

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750  
Un semestre 1.900  
Un trimestre 1.000  
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/25793

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## PICCOLA PROPRIETÀ

I conservatori di tutte le specie si presentano come i fautori e i tutori della piccola proprietà, mentre accusano noi di essere i nemici (accusatori, organici, della piccola proprietà) che ci proponiamo perfidamente di distruggere. I democristiani poi, a loro dire, sarebbero nati apposta per condurre la grande crociata della piccola proprietà, la quale piccola proprietà farebbe parte della natura umana, sarebbe nemmeno un complemento necessario della personalità, onde noi tappi, ad esempio, privi come siamo di beni materiali, dovremmo considerarci al di sotto dell'uomo, e una bella storia...  
Ma tutti questi padalini comunisti ed ecclesiastici della piccola proprietà, non vogliono uno sguardo alle sorti della piccola media proprietà in generale, ed a quella contadina in particolare. Non se ne curano. Anzi, la fanno macinare dalla grande, e vi mettono una mano o tutti due. Il loro motto è: «piccola proprietà, ciascuno sa che nel nostro Paese il governo dello Stato non fu ancora mai tenuto dai partiti socialisti, dai comunisti. Eppure, le condizioni in cui versa la piccola e media proprietà rurale è da noi pietosissima e un grido di dolore si levava dalle campagne, che domanda l'aiuto, la difesa di centinaia di migliaia, di milioni di piccole e medie proprietà coltivatrici moribonde». Cosa fanno i padalini della piccola proprietà, dal governo della cosa pubblica? Continuano a tirare nelle infuocate contro i comunisti e i socialisti, i distruttori della piccola proprietà, ecc. ecc. Fingono di ignorare la realtà delle cose, per paura e per villia.

La piccola proprietà sarebbe garanzia dell'ordine esistente, si continuano a ripetere i padalini non fanno nulla per garantire la piccola proprietà? E dinanzi allo spettacolo della rovina in cui versano tanti piccoli proprietari, continuano a strimpellare le lodi di ciò che muore, con il candore di quell'ultimo atto di un artista che, al momento di morire, si affrettava a lodare il suo operaio? Ricordate? «Il gentile terremoto... con l'amabile suo moto... distruggeva la città... mentre il fulmine giulivo... che non lascia un uomo vivo... saltebbava qua e là».

Ma gli annunciati quali nemici e distruttori della piccola proprietà, siamo forse i soli a condurre una lotta conseguente per la difesa dei piccoli proprietari, e non da oggi. Del resto è noto che il nostro programma di riforma agraria mira ad estendere al massimo la piccola proprietà coltivatrice, attraverso il trasferimento ai braccianti e ai contadini poveri, delle terre dei grandi proprietari fondiari; e questo nostro programma irrita a tal punto i famosi padalini, che ci accusano di ipotesi di fatto, di un egoismo che al potere vi sono noi e con la loro politica, folgono di fatto la terra ai piccoli e medi contadini. Quanto a noi... chi vivrà vedrà. Non abbiamo mai mancato agli impegni.

Al convegno di Roma contro il latifondo abbiamo creduto necessario parlare anche delle condizioni della piccola proprietà e delle misure da prendere in sua difesa. In questo abbainamento, come già scrivemmo, e come di continuo al convegno... vi è una logica e una coerenza. Se la lotta contro il latifondo, diciamo e ripetiamo, deve portare alla costituzione di migliaia di nuove aziende contadine, occorre verificare lo stato delle piccole e medie proprietà oggi esistenti, perché le misure di pre-riforma e la riforma agraria non siano un inganno per centinaia di migliaia, per milioni di contadini.

Il quadro della situazione della piccola proprietà venne fuori al convegno di Roma in tutte le sue fosche tinte. Gli oratori che parlarono su questo tema dissero come stanno le cose, — e ci descrissero le condizioni dei piccoli proprietari agricoli, trascinati senza difesa nel vortice della caduta di alcuni prezzi agricoli, stritolati dalle imposte erariali e locali, vessati dall'ingiusto sistema di imposizione dei contributi unitari alla riforma agraria — e detto nella Risoluzione riassuntiva e conclusiva del convegno — sarà imperfetta ed inefficace se non si accompagnerà a provvedimenti di difesa della piccola e media conduzione agricola, e cioè di esenzioni tributarie per le

## DI VITTORIO ILLUSTRA ALLA STAMPA IL PROGRAMMA CONFEDERALE Il piano di risanamento economico base della lotta della C.G.I.L. nel '50

Il 29 gennaio si riunirà la Conferenza Economica Nazionale - Le proposte della Confederazione saranno presentate in Parlamento - L'azione per la pace - Un grido d'allarme: la percentuale della popolazione attiva è in progressiva diminuzione - I lavoratori e l'Anno Santo

Un ricevimento in onore della stampa estera ed italiana è stato offerto nel pomeriggio di ieri dalla segreteria della C.G.I.L. nella sede di Corso d'Italia. Nell'occasione il segretario generale, Giuseppe Di Vittorio, ha esposto il programma d'azione della Confederazione del Lavoro per il 1950. Una vera folla di giornalisti, che rappresentavano tutti i quotidiani e i periodici italiani d'ogni tendenza e le agenzie di stampa nazionali e straniere, ha risposto all'invito della massima organizzazione di lavoratori.

Prendendo la parola nel corso del ricevimento, Di Vittorio ha portato innanzi l'augurio di buon anno a tutti i presenti, a nome dei cinque milioni e mezzo di lavoratori italiani iscritti alla C.G.I.L.

senza terra, aprendo così la strada verso la riforma agraria; e questa strada, ha aggiunto Di Vittorio, nessuna forza potrà più chiuderla. «Maigrado tutto questo, la situazione è grave: grave perché solo un poco è stato ancora ottenuto per i dipendenti pubblici e per i pensionati, grave perché la minaccia — l'alternanza di Hitler. Ma la prima alternativa non esiste, in quanto l'emigrazione non è possibile e la seconda alternativa è respinta da tutti i popoli. Non restano dunque altre vie che quella indicata dal piano confederale, se si vuole affrontare e risolvere il problema del restringimento del nucleo degli occupati, e cioè, l'azione per la pace, la lotta per il completamento del piano. Ho solo ricordato

che molti tra i nostri principali problemi economici non sono risolvibili separatamente, ma solo nel loro insieme. Così ad esempio la crisi dell'industria metallomeccanica non può essere risolta solo attraverso un progresso decisivo dell'agricoltura meridionale, attraverso un forte incremento nella produzione di macchinari agricoli, attraverso la costruzione di macchinari per l'industria elettrica, ecc. Altro esempio: negli stabilimenti tessili di Prato vengono minacciati 5000 licenziamenti; se il mercato fosse saturo di tessuti, la cosa potrebbe ancora essere comprensibile: ma in realtà la maggioranza di noi non ha di che vestirsi, non ha tenaglia da cambiare. Dunque il problema può esser risolto solo elevando il tenore di vita

di circa 200 mila unità. Le giovani generazioni che si affacciano alla vita, trovano tutti i posti occupati, tutte le porte chiuse. Come uscire da questa situazione intollerabile? La C.G.I.L. propone il suo piano. Due altre alternative possono essere proposte: quella dell'emigrazione di massa e quella della guerra — l'alternanza di Hitler. Ma la prima alternativa non esiste, in quanto l'emigrazione non è possibile e la seconda alternativa è respinta da tutti i popoli. Non restano dunque altre vie che quella indicata dal piano confederale, se si vuole affrontare e risolvere il problema del restringimento del nucleo degli occupati, e cioè, l'azione per la pace, la lotta per il completamento del piano. Ho solo ricordato

che molti tra i nostri principali problemi economici non sono risolvibili separatamente, ma solo nel loro insieme. Così ad esempio la crisi dell'industria metallomeccanica non può essere risolta solo attraverso un progresso decisivo dell'agricoltura meridionale, attraverso un forte incremento nella produzione di macchinari agricoli, attraverso la costruzione di macchinari per l'industria elettrica, ecc. Altro esempio: negli stabilimenti tessili di Prato vengono minacciati 5000 licenziamenti; se il mercato fosse saturo di tessuti, la cosa potrebbe ancora essere comprensibile: ma in realtà la maggioranza di noi non ha di che vestirsi, non ha tenaglia da cambiare. Dunque il problema può esser risolto solo elevando il tenore di vita

di circa 200 mila unità. Le giovani generazioni che si affacciano alla vita, trovano tutti i posti occupati, tutte le porte chiuse. Come uscire da questa situazione intollerabile? La C.G.I.L. propone il suo piano. Due altre alternative possono essere proposte: quella dell'emigrazione di massa e quella della guerra — l'alternanza di Hitler. Ma la prima alternativa non esiste, in quanto l'emigrazione non è possibile e la seconda alternativa è respinta da tutti i popoli. Non restano dunque altre vie che quella indicata dal piano confederale, se si vuole affrontare e risolvere il problema del restringimento del nucleo degli occupati, e cioè, l'azione per la pace, la lotta per il completamento del piano. Ho solo ricordato

di circa 200 mila unità. Le giovani generazioni che si affacciano alla vita, trovano tutti i posti occupati, tutte le porte chiuse. Come uscire da questa situazione intollerabile? La C.G.I.L. propone il suo piano. Due altre alternative possono essere proposte: quella dell'emigrazione di massa e quella della guerra — l'alternanza di Hitler. Ma la prima alternativa non esiste, in quanto l'emigrazione non è possibile e la seconda alternativa è respinta da tutti i popoli. Non restano dunque altre vie che quella indicata dal piano confederale, se si vuole affrontare e risolvere il problema del restringimento del nucleo degli occupati, e cioè, l'azione per la pace, la lotta per il completamento del piano. Ho solo ricordato



Il compagno Di Vittorio

di circa 200 mila unità. Le giovani generazioni che si affacciano alla vita, trovano tutti i posti occupati, tutte le porte chiuse. Come uscire da questa situazione intollerabile? La C.G.I.L. propone il suo piano. Due altre alternative possono essere proposte: quella dell'emigrazione di massa e quella della guerra — l'alternanza di Hitler. Ma la prima alternativa non esiste, in quanto l'emigrazione non è possibile e la seconda alternativa è respinta da tutti i popoli. Non restano dunque altre vie che quella indicata dal piano confederale, se si vuole affrontare e risolvere il problema del restringimento del nucleo degli occupati, e cioè, l'azione per la pace, la lotta per il completamento del piano. Ho solo ricordato

di circa 200 mila unità. Le giovani generazioni che si affacciano alla vita, trovano tutti i posti occupati, tutte le porte chiuse. Come uscire da questa situazione intollerabile? La C.G.I.L. propone il suo piano. Due altre alternative possono essere proposte: quella dell'emigrazione di massa e quella della guerra — l'alternanza di Hitler. Ma la prima alternativa non esiste, in quanto l'emigrazione non è possibile e la seconda alternativa è respinta da tutti i popoli. Non restano dunque altre vie che quella indicata dal piano confederale, se si vuole affrontare e risolvere il problema del restringimento del nucleo degli occupati, e cioè, l'azione per la pace, la lotta per il completamento del piano. Ho solo ricordato

## I NUOVI ALLEATI DEL FALANGISMO Basi americane nella Spagna di Franco

Processione di ammiragli e congressisti statunitensi a Madrid - Un esercito hitleriano

Al primi del settembre scorso una squadra navale americana, forte di quattro unità da battaglia, gelio l'ancora nel porto spagnolo di El Ferrol. L'ammiraglio Richard Connolly, che la comanda, ha dichiarato da un suo portacoste che si trattava di una «visita di cortesia», come suole avvenire tra potenze amiche o che dicono tali. Abbiamo voluto riamodare i nostri rapporti con la Marina spagnola — comunicò allora l'ufficiale americano addetto alla stampa — con l'annuncio di un viaggio di cortesia in Spagna alla testa di quelli in cui possiamo fare scuola. Inocenti il segretario politico di questa Repubblica spagnola, si faccia personalmente a manifestare poche ore dopo al Caudillo. E Franco, che in fatto di cortesia non ammette di essere secondo a nessuno, con quel suo spagnolo dell'ospitalità, che è tutto suo, si fece naturalmente in quattro per accogliere l'ammiraglio americano con le più squisite premure. Un segretario personale a manifestazione poche ore dopo al Caudillo. E Franco, che in fatto di cortesia non ammette di essere secondo a nessuno, con quel suo spagnolo dell'ospitalità, che è tutto suo, si fece naturalmente in quattro per accogliere l'ammiraglio americano con le più squisite premure. Un segretario personale a manifestazione poche ore dopo al Caudillo. E Franco, che in fatto di cortesia non ammette di essere secondo a nessuno, con quel suo spagnolo dell'ospitalità, che è tutto suo, si fece naturalmente in quattro per accogliere l'ammiraglio americano con le più squisite premure.

circostanza, alcuni poveri tori ci rimisero la pelle per dar modo al gradito ospite di assistere allo spettacolo drammatico ed emozionante, così come vuole la tradizione. Non gli dissero però che si trattava di un suo portacoste che si trattava di una «visita di cortesia», come suole avvenire tra potenze amiche o che dicono tali. Abbiamo voluto riamodare i nostri rapporti con la Marina spagnola — comunicò allora l'ufficiale americano addetto alla stampa — con l'annuncio di un viaggio di cortesia in Spagna alla testa di quelli in cui possiamo fare scuola. Inocenti il segretario politico di questa Repubblica spagnola, si faccia personalmente a manifestare poche ore dopo al Caudillo. E Franco, che in fatto di cortesia non ammette di essere secondo a nessuno, con quel suo spagnolo dell'ospitalità, che è tutto suo, si fece naturalmente in quattro per accogliere l'ammiraglio americano con le più squisite premure. Un segretario personale a manifestazione poche ore dopo al Caudillo. E Franco, che in fatto di cortesia non ammette di essere secondo a nessuno, con quel suo spagnolo dell'ospitalità, che è tutto suo, si fece naturalmente in quattro per accogliere l'ammiraglio americano con le più squisite premure.

## I LAVORATORI DELLA CAPITALE COSTRETTI A INTENSIFICARE LA LOTTA

### I tram fermi per due ore a Roma Contadini e metallurgici in lotta

Oggi nuova sospensione dei trasporti dalle 16 alle 18 - Sciopero nelle fabbriche metalmeccaniche per impedire la smobilitazione - Conizi dei contadini nell'Agro romano

La situazione sindacale a Roma e provincia si è ulteriormente aggravata in questi giorni. È nota a tutti l'importanza della grande lotta che i contadini dell'agro da 28 giorni hanno ingaggiato contro i latifondisti. In attesa degli sviluppi dell'azione annunciata dal ministro Segni per l'inizio di trattative, i contadini dell'agro romano continuano a rifiutare di abbandonare. Tale volontà è stata riaffermata in tutti i comizi tenuti in questi giorni e che sono risultati affollati ed entusiasti come nei primi giorni di lotta.

La situazione sindacale a Roma e provincia si è ulteriormente aggravata in questi giorni. È nota a tutti l'importanza della grande lotta che i contadini dell'agro da 28 giorni hanno ingaggiato contro i latifondisti. In attesa degli sviluppi dell'azione annunciata dal ministro Segni per l'inizio di trattative, i contadini dell'agro romano continuano a rifiutare di abbandonare. Tale volontà è stata riaffermata in tutti i comizi tenuti in questi giorni e che sono risultati affollati ed entusiasti come nei primi giorni di lotta. Domattina alle 9 a Roma avrà luogo l'annunciato convegno dei Presidenti delle cooperative agricole e dei Segretari delle leghe contadine allo scopo di coordinare il proseguimento della lotta.

di lavoro, tutti gli stabilimenti metallomeccanici rimanevano presidiati dalle maestranze a significare la volontà e la decisione dei lavoratori di ricorrere anche a forme di lotta estremamente accentuate per tutelare il diritto al lavoro. Le commissioni interne a conclusione della loro riunione hanno deliberato, d'accordo con il comitato direttivo della categoria, di intensificare la lotta. A tale scopo hanno mandato al direttivo della FIOM provinciale di stabilire, di volta in volta, le modalità della lotta sindacale e per richiamare i lavoratori a tale scopo. Le commissioni interne a conclusione della loro riunione hanno deliberato, d'accordo con il comitato direttivo della categoria, di intensificare la lotta. A tale scopo hanno mandato al direttivo della FIOM provinciale di stabilire, di volta in volta, le modalità della lotta sindacale e per richiamare i lavoratori a tale scopo.

## Breve sosta di Bevin in viaggio per Colombo

Accordo segreto tra De Gasperi e i liberali per rinviare alle calende greche le elezioni regionali?

Ieri sera alle ore 21.40 è arrivato a Roma, proveniente da Parigi-Torino, il ministro degli Esteri britannico Bevin. Erano ad attenderlo alla stazione l'Ambasciatore Malliet, il ministro presso la Santa Sede e gran parte del personale dell'Ambasciata britannica in Italia. Bevin è rappresentato dal Capo del Cerimoniale Ambasciatore Tallini il quale ha portato a Bevin il saluto del presidente del Consiglio dei Ministri on. De Gasperi e lo ha invitato, a nome di De Gasperi, a fermarsi a Roma nel viaggio di ritorno da Ceylon. Bevin ha ringraziato Tallini del saluto ricevuto ed ha assicurato che al ritorno sarà felice di incontrarsi col Presidente del Consiglio. Nessun membro del governo italiano era presente alla stazione e non è stata detta parola a proposito del conte Sforza di Carpi, di cui si invece approntando un decreto che riduce dal 23 al 23 per cento il vincolo stesso. Verranno quindi deposti dalle Banche private e l'ufficio; il ministro del Tesoro sta invece approntando un decreto che riduce dal 23 al 23 per cento il vincolo stesso. Verranno quindi deposti dalle Banche private e l'ufficio; il ministro del Tesoro sta invece approntando un decreto che riduce dal 23 al 23 per cento il vincolo stesso.

## Il blocco dei depositi ridotto del 2 per cento

Il blocco dei depositi è stato ridotto del 2 per cento. Il ministro del Tesoro ha approntato un decreto che riduce dal 23 al 23 per cento il vincolo stesso. Verranno quindi deposti dalle Banche private e l'ufficio; il ministro del Tesoro sta invece approntando un decreto che riduce dal 23 al 23 per cento il vincolo stesso.

## IL DITO NELL'OCCHIO

Nazione e americani e francesi hanno ricevuto una gradita notizia. Con il terzo colpo di stato, quello di Chichakly per dirlo con la Gazzetta del Popolo, Parigi si sarebbe preda la Rivincita. Ecco il modo con il quale da questa parte del sipario di ferro, gli occidentali rispettano la sovranità e l'indipendenza dei popoli.

## Il rapido Milano-Torino deraglia a fortissima velocità

Fortunatamente non si è verificato alcun danno alle persone

TORINO, 28. — Il rapido 466 R la quale ha invitato tutti i giovani democratici a fissare, in occasione dell'anno nuovo, i loro impegni di pace. Gli impegni dei giovani italiani saranno fatti, giuristi di pace, l'Esecutivo Nazionale dell'Alleanza Giovanile, al Comitato italiano dei partigiani della pace.

## Marjolin annuncia la riduzione dei crediti Marshall

MILANO, 28. — Il segretario generale dell'OECE, Sir Robert Marjolin, proveniente da Parigi è giunto oggi a Milano, dove ha pronunciato un discorso sui problemi della organizzazione economica europea. Marjolin ha dichiarato tra l'altro: «Si avvicina il fatidico 1952, anno in cui cesseranno gli aiuti americani. In cui le nazioni d'Europa dovranno fare da sé. Giacché qualunque altra ipotesi si può ritenere azzardata e ingiustificata. Già negli anni che ancora rimangono prima di giungere al 1952, l'aiuto americano si è ridotto a quantità minime. Per ottenere questo scopo Marjolin ha indicato, come soluzione, la concentrazione e la specializzazione delle imprese e la creazione di grandi cartelli internazionali monopolistici. Numerose industrie dei vari paesi marchiosati dovranno quindi essere sacrificate all'interesse e alla vitalità dei trust supernazionali».

## Grandi «falò della pace» nella notte di S. Silvestro

Grandi «falò della pace» saranno accesi in tutte le provincie per il prossimo Capodanno nella notte di San Silvestro. L'iniziativa è stata presa dalla Alleanza Giovanile.

## Grandi «falò della pace» nella notte di S. Silvestro

Grandi «falò della pace» saranno accesi in tutte le provincie per il prossimo Capodanno nella notte di San Silvestro. L'iniziativa è stata presa dalla Alleanza Giovanile.

## Benvenuto a Hiro Hito

Il tempo scrive un nuovo capitolo anonimo piuttosto misterioso, dal titolo che richiama il grande disparte del giornale di Angiolillo per il fatto che a Mosca si sta svolgendo un processo contro criminali di guerra giapponesi colpevoli di avere usato e sperimentato armi batteriologiche.

## Il fesso del giorno

Il paese dove si toritura di meco, è l'Italia. E ciò non perché gli italiani siano più buoni, ma perché da noi c'è più sole, più vino, e più facilità di fare all'amore. Giovanni Ansaldo, ex criminale di guerra e recente cattolico apostolico romano.



Marjolin annuncia la riduzione dei crediti Marshall

Solo nel corso di questi ultimi mesi si contavano più visite nella capitale spagnola che in qualsiasi altra perfino dell'intera Europa. In questa serie il presidente della Commissione Senatoriale delle Forze Armate degli Stati Uniti, il repubblicano Gurney, fu seguito da un capo della missione americana al dittatore spagnolo dove si accolto con meno feste, altri rappresentanti degli Stati Uniti avanzano, prima di lui, la via di Madrid negli ultimi tempi. Militari, industriali, politici, burocrati ed esperti occidentali lo avevano preceduto in questa specie di pellegrinaggio da Franco e tutti sono tornati soddisfatti. Il fascismo spagnolo poteva avere molti difetti e non essere proprio secondo il gusto dei democratici dell'Occidente, ma in compenso, che bellezza: ordine perfetto e possibilità illimitate per un impiego tranquillo delle capacità straniere. Cosi si poteva chiedere ai più: Per questo una dopo l'altra le missioni e le personalità del mondo occidentale si presentavano al dittatore spagnolo, per occuparsi di quello che si pensava era un paese morto? Solo nel corso di questi ultimi mesi si contavano più visite nella capitale spagnola che in qualsiasi altra perfino dell'intera Europa. In questa serie il presidente della Commissione Senatoriale delle Forze Armate degli Stati Uniti, il repubblicano Gurney, fu seguito da un capo della missione americana al dittatore spagnolo dove si accolto con meno feste, altri rappresentanti degli Stati Uniti avanzano, prima di lui, la via di Madrid negli ultimi tempi. Militari, industriali, politici, burocrati ed esperti occidentali lo avevano preceduto in questa specie di pellegrinaggio da Franco e tutti sono tornati soddisfatti. Il fascismo spagnolo poteva avere molti difetti e non essere proprio secondo il gusto dei democratici dell'Occidente, ma in compenso, che bellezza: ordine perfetto e possibilità illimitate per un impiego tranquillo delle capacità straniere. Cosi si poteva chiedere ai più: Per questo una dopo l'altra le missioni e le personalità del mondo occidentale si presentavano al dittatore spagnolo, per occuparsi di quello che si pensava era un paese morto?

## Missioni innumerevoli

Solo nel corso di questi ultimi mesi si contavano più visite nella capitale spagnola che in qualsiasi altra perfino dell'intera Europa. In questa serie il presidente della Commissione Senatoriale delle Forze Armate degli Stati Uniti, il repubblicano Gurney, fu seguito da un capo della missione americana al dittatore spagnolo dove si accolto con meno feste, altri rappresentanti degli Stati Uniti avanzano, prima di lui, la via di Madrid negli ultimi tempi. Militari, industriali, politici, burocrati ed esperti occidentali lo avevano preceduto in questa specie di pellegrinaggio da Franco e tutti sono tornati soddisfatti. Il fascismo spagnolo poteva avere molti difetti e non essere proprio secondo il gusto dei democratici dell'Occidente, ma in compenso, che bellezza: ordine perfetto e possibilità illimitate per un impiego tranquillo delle capacità straniere. Cosi si poteva chiedere ai più: Per questo una dopo l'altra le missioni e le personalità del mondo occidentale si presentavano al dittatore spagnolo, per occuparsi di quello che si pensava era un paese morto?

## Il fesso del giorno

Il paese dove si toritura di meco, è l'Italia. E ciò non perché gli italiani siano più buoni, ma perché da noi c'è più sole, più vino, e più facilità di fare all'amore. Giovanni Ansaldo, ex criminale di guerra e recente cattolico apostolico romano.

## La visita di Connolly

Intanto l'ammiraglio Connolly discendeva con Franco a Madrid, dove erano accorsi il giorno prima il generale Varesa, alto commissario nel Marocco spagnolo, e il generale Gallego, comandante delle forze oceaniche in quella zona. In quella zona ci dovranno operare, e cioè, per nostro, in direzione del Mediterraneo. Così scrivono, bello ed incoerente, nei giorni della visita della squadra navale americana il quotidiano falangista A.B.C.